



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA. CUP J55I25000390006

1. OBIETTIVI

Regione Piemonte e il Comune di Trino (Capofila del Distretto del Commercio delle Terre d'Acqua), nell'ambito del progetto "Sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" intendono, con il presente bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali nei Comuni del "Distretto del Commercio delle Terre d'Acqua".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro e piccole imprese, così come definito dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali e strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n.114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n.59/2010, articoli 65 e 71, in sede fissa o mobile (ambulant), localizzate all'interno del "Distretto del Commercio delle Terre d'Acqua", il cui perimetro coincide con l'intero territorio dei comuni di Asigliano Vercellese, Balzola, Bianzè, Caresana, Costanzana, Crova, Desana, Livorno Ferraris, Morano sul Po, Motta de' Conti, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive, Ronsecco, Salasco, Stroppiana, Tricerro, Trino (Capofila), Tronzano Vercellese, Villanova Monferrato.

Sono **esclusi** dal bando, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi,
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra – alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n.38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n.114/1998;
- gli esercizi di vicinato che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locale inserita nei Centri Commerciali, di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., localizzati nel Distretto;
- sono altresì escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di vendita di servizi, attività di vendita a distanza e le attività di agenzia.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è



in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R n.563-13414 del 29/10/1999: *“La superficie di vendita degli esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionarie auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) può essere limitata alla dimensione massima degli esercizi di vicinato; la parte rimanente, ancorché comunicante con essa, deve essere separata e distinta da pareti continue e si può destinare a magazzino, deposito o superficie espositiva; ai fini del presente comma è obbligatoria la sottoscrizione e la registrazione presso l'Agenzia delle entrate di un atto di impegno d'obbligo tra comune e operatore, che costituisce integrazione alla comunicazione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998 e nel quale, oltre alla delimitazione della superficie di vendita, è precisata, senza possibilità di deroghe, la composizione delle merceologie di offerta. La superficie di vendita degli esercizi commerciali che espongono merci ingombranti è calcolata al netto della superficie espositiva di cui al comma 7.”* Il comma 7 cita: *“La superficie espositiva è la parte dell'unità immobiliare, a destinazione commerciale, alla quale il pubblico accede, in condizioni di sicurezza, solo se accompagnato dagli addetti alla vendita e solo per prendere visione di prodotti non immediatamente asportabili; l'area di vendita è da essa separata e distinta da pareti continue.”*

L'elenco delle attività escluse ha carattere tassativo e non suscettibile di interpretazione estensiva.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/1998, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/ 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa “inattiva”. In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come “attive” al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione delle spese sostenute;
- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1 lettera a) del decreto legislativo n.114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n.38/2006 “Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande”. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali, come meglio specificato nel testo del presente bando;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare al momento della presentazione della domanda, la domanda sarà considerata inammissibile;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L. 2831 del 15/12/2023;
- (per le imprese del commercio in sede fissa) disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto e operare in esercizi di vicinato aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
- (per le imprese del commercio su area pubblica) essere titolari di almeno una Concessione di posteggio fisso per l'attività di commercio su area pubblica all'interno dell'ambito territoriale del Distretto delle Terre d'Acqua ed aventi sede legale all'interno dello stesso;
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del presente bando, e comunque prima della rendicontazione delle spese al Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- avere avviato nei **sei mesi precedenti** dalla data di emanazione del presente bando una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione della disponibilità dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve sussistere alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune.

I requisiti devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati di cui al successivo paragrafo 13.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **119.000,00 (centodiciannovemila/00) euro**.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di impresa, di interventi e di spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente bando.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso **con procedura automatica** (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98): le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria nel rispetto dei termini previsti nel presente Bando. L'aiuto è concesso **come agevolazione a fondo perduto**.

Il contributo, per le domande ammissibili, verrà calcolato applicando alle spese (considerate al netto di IVA e



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso) una percentuale pari **all'80%** nel rispetto del **massimale di contributo di euro 15.000,00**, ciò significa che non potrà essere concesso un contributo superiore a tale importo a prescindere dalla spesa sostenuta.

All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Si precisa che, in fase di istruttoria, qualora siano pervenute domande di contributo relative a più unità locali da parte della stessa impresa, **in prima istanza sarà finanziata, per ciascun soggetto, ESCLUSIVAMENTE LA PRIMA DOMANDA PRESENTATA**, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le ulteriori domande presentate dal medesimo soggetto saranno considerate ammissibili nella graduatoria finale e potranno essere finanziate solo in presenza di risorse disponibili, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) finanziamento delle domande relative alla seconda unità locale, in ordine cronologico di presentazione;
- b) finanziamento delle domande relative alla terza unità locale, se presenti, in ordine cronologico di presentazione;
- c) finanziamento delle eventuali ulteriori domande relative alle successive unità locali, secondo il medesimo criterio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'ammissione al finanziamento avverrà nel rispetto dei criteri e dei vincoli sopra indicati e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

All'ultima impresa beneficiaria potrà essere assegnato un contributo di importo inferiore a quello teoricamente spettante, in funzione delle risorse residue disponibili.

Si ricorda che il contributo verrà erogato al netto della ritenuta di legge del 4%, se dovuta (art. 28, comma 2, D.P.R. n. 600/1973). In fase di presentazione della domanda, il richiedente dovrà fornire autocertificazione in merito alla tipologia di spese sostenute.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L. 2831 del 15/12/2023. Le agevolazioni sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese **in conto capitale** per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

- Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:
 - vetrine,
 - serrande,



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

- insegne,
- facciate,
- tende,
- pergole,
- dehor,
- banchi mercati,
- illuminazione esterna.
- Interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spese è ammissibile **SOLO** in presenza di apposito accordo tra le parti interessate.
- Acquisto di arredi interni da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:
 - scaffalature e strutture espositive a parete;
 - espositori/espositori refrigeranti/banchi vetrina ivi compresi banchi bar;
 - banconi cassa;
 - tavoli e sedie/panche;
 - manichini.
- Interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza).
- Interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali.
- Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori.
- Interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- Interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese. L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. **La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione digitale e tali beni non sono ammessi a contributo.**
- Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi **SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITÀ O APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI.**

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento complessivo minimo ammissibile è di 500 euro al netto di IVA. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è 300,00 euro al netto IVA.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando alla data di presentazione della domanda di rendicontazione. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente.



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario ed essere ad uso esclusivo dell'attività aziendale.
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- Essere pagate per l'intero importo della spesa sostenuta entro la data di rendicontazione.
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare e i pagamenti parziali (versamenti effettuati nei confronti dei fornitori che non coprono l'intero importo dovuto, ma solo una parte della fattura o altra documentazione valida a fini fiscali).**
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.
- Riportare sui giustificativi di spesa il CUP J55I25000390006. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore nel sistema di fatturazione elettronica. Per le spese non riportanti il CUP sopra indicato, dovrà essere prodotta specifica dichiarazione in fase di rendicontazione della domanda.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Tutti gli interventi dovranno inoltre risultare **autorizzati** (ove previsto), **conclusi e interamente pagati** entro la data di presentazione della rendicontazione.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese relative al personale dipendente;
- spese pagate parzialmente;
- spese per l'acquisto di beni usati, ricondizionati o che in fattura riportino la dicitura "visto e piaciuto";
- fatture o documenti fiscali equivalenti di importo inferiore a 300,00 euro al netto IVA. Non saranno quindi ammesse fatture per importi inferiori a 300,00 euro al netto IVA;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- qualsiasi forma di autofatturazione;



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti (anche solo parzialmente), con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese di parte corrente;
- lavori in economia. Non saranno ad esempio ritenute ammissibili le spese per l'acquisto di materiali che non siano accompagnate da documenti fiscali validi da parte dei fornitori che attestino la realizzazione dei lavori utilizzando detti materiali.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti (compreso il credito di imposta), questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa.**

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Trino. L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile solo tramite SPID.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 09/03/2026 ed entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 05/08/2026** fatto salvo eventuali proroghe che saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Il Comune di Trino si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente il Bando, in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i preventivi e/o le fatture degli interventi inseriti a domanda.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online tramite la piattaforma precedentemente indicata e non sono consentite modalità alternative.

La domanda può essere presentata con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, o in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare, distintamente, una domanda per ciascuna unità locale. Si specifica che:

- Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la stessa unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.
- Qualora il medesimo soggetto presenti una domanda per più di una unità locale, le richieste successive alla prima unità locale saranno prese in considerazione ed eventualmente ammesse solo nell'eventualità in cui si verificasse un avanzo di risorse.

La domanda di contributo dovrà contenere:

- Dati dell'Impresa e dell'unità locale oggetto di intervento e del richiedente.
- Eventuale delega alla compilazione della domanda.



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

- Contatti per la richiesta di informazioni.
- Descrizione e caratteristiche dell'intervento (oggetto, ammontare dell'investimento).
- Allegati: preventivi e/o fatture per gli interventi svolti.
- Dichiarazioni e impegni dell'impresa.
- (Facoltativo) Allegati: eventuali elaborati grafici e/o immagini finalizzate a identificare la tipologia di intervento eseguito.
- Ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative, o copia della stessa debitamente annullata utilizzando l'allegato A.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando viene realizzata con una procedura automatica (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98): le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale, soggettivi e oggettivi, sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale della documentazione prodotta, alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

Il Responsabile del Procedimento assegnerà il contributo a ciascuna domanda in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria nel rispetto dei termini previsti all'Art. 5.

All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

La fase di istruttoria sarà effettuata entro 60 giorni da quello di presentazione della domanda.

Entro 15 giorni lavorativi dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, con apposito provvedimento, specificando per ciascuna domanda ammessa l'importo delle spese ammesse e il relativo contributo. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria dà atto nel provvedimento delle domande ammissibili, ma non finanziabili.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione ai contatti indicati in fase di domanda.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

I soggetti interessati potranno esercitare l'accesso agli atti secondo quanto previsto dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii., nei limiti della tutela della riservatezza dei terzi.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Trino.



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese dal settimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'assegnazione del contributo ed **entro e non oltre le ORE 12:00 del 30/11/2026** fatto salvo eventuali proroghe che saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Trino.

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. **Documenti validi ai fini fiscali** (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo che riporti il CUP J55I25000390006. Non è considerata ammissibile la cosiddetta "Copia di cortesia". Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. **Documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti** (es. copia assegno/bonifico/RIBA);
3. **Copia dell'estratto conto su carta intestata della banca e in cui sia evidente l'intestatario del conto**, che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. La distinta/ricevuta del bonifico NON corrisponde all'estratto conto. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando.
4. **Documentazione fotografica** degli interventi realizzati.
5. Per le spese non riportanti il CUP, specifica dichiarazione che sarà possibile scaricare dalla piattaforma di gestione delle istanze.
6. **Copia della polizza assicurativa ai sensi della legge di Bilancio 2025** (Legge 213/2023), articolo 1 commi da 101 a 111 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali). La polizza dovrà essere sottoscritta prima della presentazione della domanda di rendicontazione. L'assenza di tale requisito (assenza della polizza o sottoscrizione dopo la data e l'ora di presentazione della domanda di rendicontazione) comporta l'esclusione totale dal contributo.

Si precisa che l'istanza di rendicontazione **dovrà essere obbligatoriamente presentata** anche qualora, in fase di domanda, l'impresa abbia già presentato copia delle fatture, copia dei pagamenti, copia dell'estratto conto su carta intestata della banca e copia della documentazione fotografica. **La mancata presentazione dell'istanza di rendicontazione comporta l'esclusione dal contributo.**

Le spese rendicontate dovranno essere coerenti con quanto indicato in fase di presentazione della domanda. Sono sempre possibili cambi di fornitore tra quelli che emettono i preventivi di spesa e quelli che effettivamente eseguono i lavori o vendono i beni acquistati. Non sono però consentite variazioni delle tipologie di spese effettuate rispetto a quelle presentate.

In questa fase il Comune di Trino si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione, che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

In caso dovesse esserci disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, ovvero i contributi risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare un successivo Bando, compatibilmente con le tempistiche ed i vincoli stabiliti da Regione Piemonte.

La fase di istruttoria della rendicontazione si concluderà entro 60 giorni dal termine ultimo della presentazione della rendicontazione, salvo sospensioni temporali del procedimento dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione sarà effettuata al termine della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e comunque entro 45 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria della rendicontazione alle imprese beneficiarie.

Il Comune di Trino effettuerà l'erogazione del contributo previa conferma della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

In caso di verificata irregolarità, il Comune di Trino comunicherà l'esito della verifica e l'operatore avrà 10 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per regolarizzare la propria posizione. In caso contrario, il Comune di Trino procederà a revocare il contributo assegnati e le eventuali spese sostenute in virtù del presente bando rimarranno a carico dell'esercizio commerciale richiedente. Le risorse verranno utilizzate a beneficio di altri operatori ammessi.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del contributo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento;
- qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, non richiedere contributi superiori al 100% della relativa spesa;
- accettare i controlli che il Comune di Trino, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- accettare incondizionatamente l'eventuale revoca del contributo (parziale o totale) disposta da Regione Piemonte anche in seguito all'erogazione da parte del Comune di Trino, impegnandosi alla restituzione delle somme ricevute.



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando, sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) sia verificato, attraverso apposita visura RNA, il superamento del massimale di contributo ottenibile rispetto ai limiti *De Minimis* vigenti;
- e) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Trino mediante PEC;
- f) per qualsiasi motivazione e decisione di Regione Piemonte, anche intervenuta successivamente all'erogazione del contributo da parte del Comune.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari si impegnano a restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Trino, oltre che gli altri Comuni Partner e Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*De Minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «Sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte» (ex D.D. 6 agosto 2025, n. 311).

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Trino – Ufficio Finanziario Economico e Attività produttive – Responsabile Dott.ssa Simona Bassignana – tel. 0161806032. Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Finanziario Economico e Attività produttive – tel. 0161806032.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
D'ACQUA

contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: distrettodelleterredacqua@gmail.com

Si precisa che, rispetto al presente procedimento amministrativo, non vengono rilasciate informazioni telefoniche. Tutte le informazioni relative alla presente procedura dovranno essere rese tracciabili a mezzo e-mail / PEC.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti sono utilizzati per la gestione del servizio e per l'assolvimento degli obblighi correlati. I dati richiesti sono trattati in forma elettronica e cartacea adottando le misure di sicurezza idonee a tutelare e garantire la riservatezza degli interessati. Il parziale o totale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di fornire il servizio. I dati conferiti sono comunicati a dipendenti e collaboratori interni formalmente autorizzati, a soggetti esterni nominati quali Responsabili del trattamento a cui il Comune può affidare contrattualmente vari servizi e nei casi previsti da specifici obblighi normativi. I dati personali acquisiti saranno conservati per il tempo necessario a conseguire le finalità per le quali sono stati raccolti nonché per periodi diversi, qualora previsto dalle normative vigenti. L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo rivolgendosi al Titolare del trattamento o al Responsabile per la protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Trino, pec: comune@pec.comune.trino.vc.it.

Il Responsabile per la Protezione dei dati è reperibile all'indirizzo e-mail: marchetti@avvocatomartinamarchetti.it.

Per maggiori informazioni si invitano gli Interessati a voler prendere visione dell'informativa completa pubblicata sul sito istituzionale del Comune alla pagina <https://www.comune.trino.vc.it/Home/Pagine-del-Comune?ID=8628>.

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Trino - <https://www.comune.trino.vc.it/>.

DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a:

Nome: _____

Cognome: _____

Nato/a: _____ Il: _____

C.F.: _____

Residente in: _____

Via/Piazza: _____ N°: _____

Preventivamente informato/a e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972) sono stati assolti e che la presente marca da bollo (indicare di seguito il numero identificativo e la data):

Valore marca da bollo: _____

Numero identificativo: _____

Data marca da bollo: _____

Spazio per apposizione marca da bollo

viene utilizzata **esclusivamente** con riferimento alla domanda di concessione contributi a valere sul "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA" del Distretto del Commercio delle Terre d'Acqua, il cui Capofila è il Comune di Trino.

DICHIARA INOLTRE

- di aver provveduto ad annullare (**apponendo sulla marca la data di sottoscrizione**) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale acclusa a copia dell'atto a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;

- di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza, e pertanto non è possibile comunicare gli stessi estremi di una marca da bollo per istanze diverse, ovvero utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse.

Il dichiarante
